

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	v
-----------------------	---

PARTE PRIMA **L'ACCERTAMENTO DEL PASSIVO DOPO LA RIFORMA** di VALERIA DIDONE

CAPITOLO 1 **LA PROCEDURA DI ACCERTAMENTO DELLO STATO PASSIVO**

1. Premessa	3
2. Natura e funzioni della procedura fallimentare	4
3. Natura e funzioni della procedura di accertamento dello stato passivo. Rinvio	6
4. Art. 89 e art. 92 l. fall.: attività preliminari del curatore	10
5. Art. 93 l. fall.: la domanda di ammissione al passivo	12
5.1. (<i>Segue</i>): le domande di rivendica e di restituzione	18
6. Il procedimento di verifica e di formazione dello stato passivo ..	20
6.1. (<i>Segue</i>): il diritto al concorso	24
6.2. (<i>Segue</i>): provvedimenti del giudice delegato e modificabilità nell'ipotesi di rinvio	29
7. La decisione del giudice delegato	33
7.1. (<i>Segue</i>): non contestazione del curatore e poteri del giudice delegato	38
8. Altri adempimenti del curatore (art. 97 l. fall.)	40
9. L'art. 98 l. fall.: le impugnazioni	41
10. L'art. 101 l. fall.: le domande tardive di crediti. Rinvio	44

CAPITOLO 2 **L'OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO**

1. Art. 99 l. fall.: il procedimento. Forme e termini	47
---	----

2.	Legittimazione attiva e passiva	49
2.1.	(Segue): posizione del fallito	50
3.	Termini e decorrenza	53
4.	Contenuto del ricorso	55
4.1.	(Segue): indicazione dei mezzi di prova	59
5.	Instaurazione del contraddittorio e costituzione in giudizio	62
6.	Composizione dell'organo giudicante	63
7.	Trattazione del procedimento, istruttoria e decisione	67
8.	La decisione del tribunale	69
8.1.	(Segue): l'ammissione provvisoria	72

CAPITOLO 3 LA NATURA DELL'OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO

1.	Natura dell'accertamento dello stato passivo. Premessa	75
2.	La teoria della natura non contenziosa	77
3.	Corollario della concezione non contenziosa	78
4.	Critica: la fase necessaria dello stato passivo come procedimento contenzioso	79
5.	Tesi della fase necessaria dell'accertamento come procedimento a cognizione piena	81
6.	Cognizione piena e cognizione sommaria	82
7.	La fase necessaria di formazione dello stato passivo come procedimento a cognizione sommaria	84
8.	La natura dell'opposizione allo stato passivo, all'indomani della riforma	86
8.1.	(Segue): l'opposizione come impugnazione in senso tecnico. Critica	87
8.2.	(Segue): la natura bifasica nella giurisprudenza e la critica della dottrina	88
9.	L'approdo della Cassazione: il procedimento di accertamento dello stato passivo come procedimento in unico grado	90
10.	L'accertamento dello stato passivo come procedimento decisivo sommario trasformabile in cognizione piena (o normale-speciale)	95
11.	Corollario: inammissibilità delle impugnazioni incidentali	98
11.1.	(Segue): limiti alla proposizione della domanda riconvenzionale	102
11.2.	(Segue): inammissibilità della chiamata del terzo	105
12.	Rapporti tra tempestiva, tardiva, opposizione. Alcuni cenni. Rinvio	106

PARTE SECONDA LA DICHIARAZIONE TARDIVA DI CREDITO

di ANTONIO DIDONE

CAPITOLO 4 NATURA DELL'INSINUAZIONE TARDIVA

1. Premessa	113
2. Sulla pretesa « eccezionalità » dell'insinuazione tardiva	114
3. Insinuazione tardiva e « giurisdizione volontaria »	116
4. Critica	118
5. L'accertamento del passivo come attività giurisdizionale di esecuzione. Critica	120
6. L'accertamento del passivo come attività giurisdizionale di cognizione	122
7. L'insinuazione tardiva come opposizione. Critica	126
8. La fase eventuale del procedimento come opposizione. Critica	128
9. L'insinuazione tardiva quale procedimento cognitivo sommario trasformabile in procedimento ordinario	129
10. Natura dell'insinuazione tardiva nella più recente giurisprudenza	132
11. Natura dell'insinuazione tardiva nella giurisprudenza dopo la riforma: insinuazione tardiva e chiusura del fallimento	134

CAPITOLO 5 OGGETTO

1. Oggetto della domanda. Casistica	137
2. Insinuazione tardiva di credito ammesso con riserva	151
3. Inammissibilità	155
4. Debiti di massa e insinuazione tardiva	160
5. Insinuazione tardiva per far valere un privilegio. Inammissibilità (VALERIA DIDONE)	165

CAPITOLO 6 IL PROCEDIMENTO

1. Premessa: il nuovo art. 101 l. fall.	171
2. Criticità nella disciplina della verifica delle tardive	174
3. Unicità o individualità del procedimento di accertamento delle dichiarazioni tardive	177
4. Domanda tardiva decisa in sede di verifica tempestiva: un caso anomalo	180
5. Flessibilità nella verifica tardiva	182

6.	Termini per l'insinuazione. Il termine iniziale e il termine finale	189
7.	Insinuazione tardiva e <i>jus postulandi</i>	196
8.	Le parti: a) il curatore; b) intervento dei creditori; c) legittimità dell'esclusione dell'intervento del fallito	197
9.	Impugnazione del credito ammesso tardivamente	203
10.	Il sistema delle impugnazioni: legittimazione del creditore tardivo ad impugnare i crediti già ammessi	207

CAPITOLO 7 IL PROCEDIMENTO E L'INSINUAZIONE ULTRA-TARDIVA

1.	L'insinuazione ultratardiva e la declaratoria <i>de plano</i> dell'inammissibilità	211
2.	Il ritardo non imputabile e l'avviso ex art. 92 l. fall.	213

CAPITOLO 8 EFFETTI

1.	Conseguenze del ritardo imputabile sulle spese	221
2.	Conseguenze del ritardo imputabile sulla partecipazione al riparto ...	222
3.	Partecipazione ai riparti e non imputabilità del ritardo: nozione	227
4.	Accertamento della non imputabilità del ritardo	231
5.	Modalità del « prelievo » sulle somme non ripartite. I creditori privilegiati	234
6.	Insinuazione tardiva e chiusura del fallimento	237

CAPITOLO 9 RIPROPONIBILITÀ DELL'INSINUAZIONE TARDIVA

1.	Premessa: storia della riproponibilità	245
2.	Prima della Riforma: la posizione della dottrina	246
3.	L'orientamento della Cassazione	248
4.	Orientamento della Corte costituzionale	251
5.	Considerazioni sulla dottrina costituzionale del diritto vivente	255
6.	Considerazioni conclusive	260
7.	Recenti sviluppi nella dottrina e nella giurisprudenza	263
8.	La riproponibilità dopo la riforma	266

<i>Bibliografia</i>	269
<i>Indice analitico</i>	283